

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 novembre 2020, n. 334

ID_5840. Patto per la Puglia -FSC 2014-2020. "Lavori di ristrutturazione di impianti da pozzi e serbatoi degli acquedotti Rurali della Murgia in agri diversi". Proponente: Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia. Valutazione di incidenza, livello I – fase di screening.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO che:

1. con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4422 del 03-04-2020, il direttore dell'area tecnica del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, ing. Marta Basile, trasmetteva istanza per la valutazione di incidenza ambientale secondo l'allegato A alla DGR 1362/2018 (format proponente) completo degli elaborati del progetto definitivo, scaricabili dal link ivi indicato;
2. quindi, con nota proprio prot. n. 2087/2020 del 26/05/2020, in atti al prot. AOO_089/6564 del 27/05/2020, l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia inviava copia del nulla osta n. 33/2020 rilasciato per la realizzazione degli interventi in oggetto, comprensivo altresì del parere sulla Valutazione d'Incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97, ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
3. successivamente, con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/9764 del 12-08-2020, il Consorzio proponente, evidenziando che "*l'intervento riveste carattere di criticità in relazione alla necessità di procedere con urgenza all'adeguamento impiantistico e normativo delle opere di idrauliche ricadenti nello schema dell'Acquedotto Rurale della Murgia caratterizzato da condizioni di funzionamento idraulico precario ed estremamente vulnerabile*", sottolineava "*che l'acquisizione dell'autorizzazione riveste carattere di urgenza stante già il disatteso rispetto dei cronoprogrammi attuativi degli interventi a valere su finanziamenti DGR 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014/2020)*";
4. con successiva nota in atti al prot. AOO_089/11238 del 24/09/2020, il Consorzio trasmetteva formale sollecito volto all'esame della pratica da parte dello scrivente Servizio;
5. alla luce del tempo trascorso e del trasferimento non più disponibile dal link di cui alla pec del primo capoverso, questo Servizio, per le vie brevi (email del 07/10/2020), chiedeva al proponente il rinvio del suddetto link, che veniva trasmesso dal Consorzio mediante email acquisita agli atti al prot. AOO_089/12103 del 13-10-2020;
6. a seguito di una preliminare verifica degli elaborati disponibili al link di cui al capoverso n. 5, nello specifico "*wetransfer-650da4*", questo Servizio, con nota prot. n. 089/15548 del 20/10/2020, comunicava al proponente la necessità di provvedere all'integrazione della documentazione già in atti, con:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *copia di un documento di identità del RUP e del progettista.*Inoltre, poiché l'intervento ubicato in agro di Altamura, al FM 54 p.la 155, interessa aree limitrofe ad un corso d'acqua (cfr: IGM 1:25000), dovendo dare seguito a quanto previsto dall'art. 6 c. 4bis) della

L.r. 11/2001, trovando altresì applicazione l'art. 4 *quater* delle NTA del PAI dell'AdB Basilicata, attuale AdB distrettuale dell'Appennino meridionale, rappresentava altresì la necessità di corredare il progetto di apposita dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici, idrologici e idraulici, "relativa all'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato", ai sensi del c. 3 del suddetto art. 4 *quater*;

7. con pec ed email rispettivamente acquisite agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai prott. n. 089/12960 del 27-10-2020 e n. 089/13861 dell'08-11-2020, il Consorzio proponente inoltrava le succitate integrazioni.

PREMESSO altresì che:

ricorrono i presupposti di cui all'art. 52 della l.r. 67/2017 in quanto, in base alla documentazione in atti, emerge che l'intervento in oggetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito della DGR n. 2386 del 21/12/2018 con cui è stata approvata la proposta di programmazione delle dotazioni finanziaria a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui al Patto per la Puglia-Settore Ambiente, Linea 2.1 di cui alla DGR n. 545 del 2017.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "02_ED.01_Relazione Generale", l'istanza in argomento concerne un progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei serbatoi di accumulo e dei pozzi di captazione a servizio dell'Acquedotto Rurale delle Murge, ai fini della messa in sicurezza ed adeguamento funzionale in conformità alle norme igienico sanitarie di cui al D.Lgs. n. 31/2001 e smi nonché alle norme tecniche di cui al DM 174/2004.

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dall'elab. "02_ED.01_Relazione Generale", pagg. 5 e succ.

"3. IMPOSTAZIONE PROGETTUALE

A seguito dell'entrata in vigore delle nuove normative in materia di acque destinate al consumo umano, tutte le opere di captazione da pozzo e i serbatoi di accumulo delle acque derivanti da Acquedotto Pugliese spa, necessitano di interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale in conformità alle normative di settore. Di seguito si riporta la consistenza di tutti i pozzi e i serbatoi ricadenti nello schema idraulico denominato "zona SUD e zona NORD" dell'Acquedotto Rurale della Murgia.

- Pozzi Zona SUD:

Denominazione	Ubicazione territoriale	Portata emunta
PZ17	Gioia del Colle	12 l/s
PZ18	Noci	7 l/s
PZ20	Martina Franca	9 l/s

- Pozzi Zona NORD:

Denominazione	Ubicazione territoriale	Portata emunta
PZ11	Minervino	7 l/s
PZ14	Altamura	8 l/s
PZ15	Gravina	6 l/s
PZ16	Santeramo	10 l/s
PZ21	Altamura	10 l/s
PZ11	Minervino	7 l/s

- **Serbatoi zona SUD:**

Denominazione	Ubicazione territoriale	Capacità
SS03	Noci	3.000 m3
SS05	Noci	1.000 m3
SS06	Gioia del Colle	1.000 m3

- **Serbatoi zona NORD:**

Denominazione	Ubicazione territoriale	Capacità
NS03	Gravina	1.500 m3
NS04	Minervino	500 m3
NS08	Gravina	3.000 m3
NS09	Altamura	1.000 m3
NS10	Santeramo	1.500 m3
NS11	Acquaviva delle Fonti	1.500 m3

In generale, per i pozzi si prevede:

- relativamente alla zona di tutela assoluta, la rimozione della recinzione esistente e lo spostamento della stessa in modo da garantire i 10 metri di rispetto previsti dal punto di captazione; per la zona di rispetto, il cui vincolo di imposizione non può che far capo all'Amministrazione comunale di competenza, nel progetto saranno indicati i limiti da sottoporre a vincolo di salvaguardia;
- la demolizione delle attuali cabine a due piani di alimentazione Enel, e la sostituzione con quelle basse previste con la nuova normativa per allacciamenti degli impianti in media tensione;
- manutenzione ordinaria delle camere di manovra per il rispetto dei requisiti igienico sanitari, tali da consentire il rilascio del giudizio di qualità e di idoneità d'uso rilasciato a cura delle unità sanitarie locali, cui è demandato l'esame ispettivo degli impianti, con annessa sostituzione delle apparecchiature idrauliche;
- rifacimento dell'impianto elettrico interno.

Mentre, per i serbatoi si prevede:

- Verranno realizzate tutte le opere necessarie per l'adeguamento delle strutture edili in modo da conseguire gli obiettivi di prevenzione igienico-sanitaria, oltre all'installazione di un nuovo sistema di clorazione e completamento e ripristino della recinzione esistente;
- Verrà realizzato un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dal piazzale, con annessa risistemazione dei piazzali e pulitura delle aree a vedere esterne;
- Si sostituiranno tutte le apparecchiature idrauliche presenti, con il rifacimento dell'impianto elettrico e l'ammodernamento delle apparecchiature predisposte per le misurazioni;
- Si installerà un sistema di anti-intrusione, collegato direttamente con le Forze dell'Ordine."

Per la localizzazione degli impianti oggetto d'intervento si rimanda alle relative planimetrie contenute nella cartella denominata "07_Elab_grafici", le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) georeferenziati nel sistema WGS84-UTM33.

Descrizione dei siti di intervento

Le aree di intervento sono catastalmente individuate come di seguito (fonte: Sit_Puglia, aggiornamento 2018):

- agro di Acquaviva delle Fonti, FM 112, p.lle 108, 109, 81;
- agro di Altamura, FM 3, p.la 245 e FM 54, p.lle 120, 153 e 154;
- agro di Gioia del Colle, FM 93, p.la 398;
- agro di Gravina in Puglia, FM 129, p.lle 173 e 176, FM 136 p.lle 142, 143 e 104;
- agro di Martina Franca, FM 200, p.la 364;
- agro di Minervino Murge, FM 21, p.lle 102, 139 e 140, FM 53, p.la 110;

- agro di Noci, FM 20, p.lle 145, 2141, 11, 114, 117, 118, 119, FM 105, p.lle 148 e 150;
- agro di Santeramo, FM 38, p.lle 722 e 723.

Rilevando che gli impianti ubicati al FM 93, p.lla 398 dell'agro di Gioia del Colle, al FM 129, p.lle 173 e 176 dell'agro di Gravina in Puglia e al FM 20, p.lle 145, 2141, 11, 114, 117, 118, 119 dell'agro di Noci non ricadono in siti afferenti a Rete Natura 2000, da cui risultano a congrua distanza, ritenendo, in base alla tipologia dell'intervento proposto, di poter ragionevolmente escludere incidenze significative, la presente valutazione di incidenza viene condotta con esclusione delle succitate superfici.

Dalla ricognizione effettuata in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

agro di Altamura, FM 3, p.lla 245 e FM 54, p.lle 120, 153 e 154;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");
- BP - Parchi e riserve

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (FM 3, p.lla 245)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: l'altopiano murgiano

agro di Gravina in Puglia FM 136 p.lle 142, 143 e 104

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");
- BP - Parchi e riserve

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: l'altopiano murgiano

agro di Minervino Murge, FM 21, p.lle 102, 139 e 140, FM 53, p.lla 110

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (FM 21)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali (FM 21)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");
- BP - Parchi e riserve (FM 21)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici (FM 21)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (FM 53)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: l'altopiano murgiano

agro di Santeramo

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

- BP - Parchi e riserve

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: l'altopiano murgiano

agro di Acquaviva delle Fonti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: la sella di Gioia del colle

agro di Martina Franca

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud est");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: valle d'itria

agro di Noci, FM 105, p.lle 148 e 150

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Murgia di sud est");

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: boschi di fragno

Gli impianti oggetto d'intervento ricadono in parte nel perimetro della **ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007** ed in parte, segnatamente quelli localizzati in agro di Martina F. e Noci, nella **ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005)**. Secondo i relativi Formulari standard, aggiornati a seguito della DGR 218/2020 ed ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, i Siti sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat:

ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba

- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,*
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 8210 *"Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,*
- 8310 *"Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"*
- 9250 *"Querceti a Quercus trojana"*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005)

- 3170* - *Stagni temporanei mediterranei*
- 6220* - *"Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"*
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 6310 - *Dehesas con Quercus spp. sempreverde*
- 8210 - *Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*
- 8310 - *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*
- 9250 *"Querceti a Quercus trojana"*
- 9340 *"Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia"*

Rilevato che:

- il pozzo PZ16 sito in agro di Santeramo in Colle, il serbatoio NS10 sito in agro di Santeramo in Colle, il serbatoio NS04 sito in agro di Minervino Murge, il serbatoio NS11 sito in agro di Acquaviva delle Fonti ed il pozzo PZ21 in agro di Altamura ricadono in fasce di pertinenza fluviale.

Preso atto che:

- ✓ l'ADBAM, con nota trasmessa dal Consorzio proponente ed acquisita in atti al prot. 089/12960/2020, per quanto ivi esposto e per quanto di propria competenza, esprimeva **nulla osta** alla realizzazione dell'intervento, con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza viene demandata al RUP:
 - *"sia ottemperato quanto previsto dall' art. 4 quater delle NTA del PAI vigente per i territori della ex AdB Basilicata interessata dagli interventi, in materia di deposito della documentazione presso gli Uffici Tecnici comunali territorialmente competenti;*
 - *tutti gli interventi siano realizzati senza determinare alterazioni morfologiche significative dello stato dei luoghi, garantendo il ripristino della situazione originaria;*
 - *durante la permanenza dei cantieri mobili, siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;*
 - *sia garantita la tutela della sicurezza delle maestranze impegnate nei lavori analogamente siano garantiti, per i luoghi di stoccaggio temporaneo dei cumuli di materiale scavato, adeguata portanza e stabilità;*
 - *l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi resti comunque subordinato all'adozione dei Piani di Protezione Civile Comunale."*

Rilevato altresì che:

- che i pozzi n. 11 di Minervino Murge, n. 15 di Gravina in Puglia, n.16 di Santeramo in Colle e n. 21 di Altamura, così come i serbatoi NS09 di Altamura e NS010 di Santeramo in Colle ricadono nelle aree di riserva generale orientata o zone B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

Preso altresì atto che:

- il PNAM, con nota proprio prot. 2087/2020 del 26/05/2020, in atti al prot. uff. 089/6564/2020, trasmetteva il nulla osta n. 33/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:

- *Non si utilizzi l'asfalto per il rifacimento delle pavimentazioni della viabilità e dei piazzali e la nuova pavimentazione, a realizzarsi, sia del tipo drenante ovvero del tipo in terra battuta rinforzata, calcestruzzo drenante, mattoni a giunto aperto;*
- *non siano abbattute, estirpate o tagliate le alberature esistenti, ma gli interventi sulle stesse siano limitati a quelli della spalcatura e/o della potatura;*
- *non si proceda alla demolizione delle recinzioni esistenti e alla loro ricostruzione ad una distanza di almeno 10 mt. dal boccapozzo, considerato che tanto comporterebbe un'ulteriore sottrazione di specie vegetali e di habitat di interesse comunitario;*
- *siano salvaguardati i muretti a secco, se presenti nelle aree di intervento;*
- *non si utilizzino automezzi pesanti o cingolati e si adottino tutte le misure necessarie a contenere la produzione delle polveri e del rumore, specie nelle fasi di demolizione dei manufatti;*
- *le pareti esterne dei manufatti siano tinteggiare con pitture di colore bianco;*
- *siano salvaguardate le caratteristiche geomorfologiche delle aree di intervento;*
- *non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;*
- *i materiali di risulta delle demolizioni e delle altre lavorazioni siano conferiti nelle pubbliche discariche;*
- *siano comunicate a questo Ente le date di inizio e fine dei lavori.*

Evidenziato che:

- il progetto proposto consiste nella realizzazione di opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione di manufatti già esistenti;
- dalla consultazione effettuata dallo scrivente, in ambiente GIS, degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018¹, in corrispondenza degli impianti oggetto d'intervento, non è emersa la presenza di alcuno degli habitat individuati dai formulari standard per i siti RN2000 in argomento, fatta eccezione per i pozzi n. 11 di Minervino Murge, n. 15 di Gravina in Puglia, n.16 di Santeramo in Colle e il serbatoio NS010 di Santeramo in Colle che risultano, nello specifico, limitrofi a superfici occupate dall'habitat 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*;
- pur tuttavia, gli interventi a farsi sui pozzi n. 11 di Minervino Murge, n. 15 di Gravina in Puglia, n. 16 di Santeramo in Colle e sul serbatoio NS010 di Santeramo in Colle dovranno necessariamente essere adeguati alle prescrizioni impartite dal PNAM nel proprio parere n. 33/2020.

CONSIDERATO che:

- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, tenuto conto delle prescrizioni impartite dal PNAM, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e della ZSC "Murgia di Sud Est" (IT9130005) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i lavori di ristrutturazione di impianti da pozzi e serbatoi degli acquedotti Rurali della Murgia in agri diversi proposti dal Consorzio di Bonifica Terre D’Apulia nell’ambito del Patto per la Puglia -FSC 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrative **e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel succitato parere;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del Consorzio di Bonifica Terre D’Apulia, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, all’ADBAM, al responsabile della misura di finanziamento, ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed ai Comuni interessati
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)